

# CANADA: ORE CONTATE PER GLI UCCISORI ?

A pagina 10

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Decretono e Calabria

## Pesanti ricatti di destra

I socialdemocratici parlano di crisi di governo - Oggi si riuniscono alla Camera i capigruppo del quadripartito - Colombo ha dovuto rinunciare al viaggio all'ONU - Strani colloqui del sindaco Battaglia a Roma

Il clima di questi settimane è decisivo per lo scontro sul «decretono» economico e per alcuni dei problemi della Calabria e del Mezzogiorno. Non si tratta soltanto di una evidente «ristrettezza di tempi» e di una disposizione ma di una mischia intorno dei ricatti della destra sul terreno delle scelte politiche più urgenti. All'agitazione reazionaria promossa dalla DC dal PSU e dai fascisti a Reggio ha già fatto riscontro l'apertura della crisi regionale siciliana in un contesto di contese municipalistiche che porta ad aprire spazi all'iniziativa delle forze antidemocratiche. Sul piano del gioco interno alla maggioranza quadripartita in sede nazionale l'attacco ha una etichetta inconfondibile: quella del PSU. Il tono e le argomentazioni dei socialdemocratici tornano quelli usati durante le ultime crisi di governo. La pistola del ricatto politico viene puntata sul governo e sulla coalizione e la minaccia di crisi diventa esplicita. Secondo una nota dell'agenzia che fa capo al ministro della Difesa Ianasi a situazione attuale vede l'adensarsi di «ambie sinistre di crisi» potrebbe scatenarsi un «temporale» oppure veri e propri «schiariti» ma «la seconda ipotesi» dicono i socialdemocratici «è la meno probabile». Accettare nuove modifiche al «decretono» economico corrisponderebbe per il PSI a provocare «una catastrofe che uccide l'economia nel caos» e quindi come diceva l'altro ieri Pirelli «porterebbe il problema della sopravvivenza dell'attuale governo». La minaccia di una crisi aperta da destra.

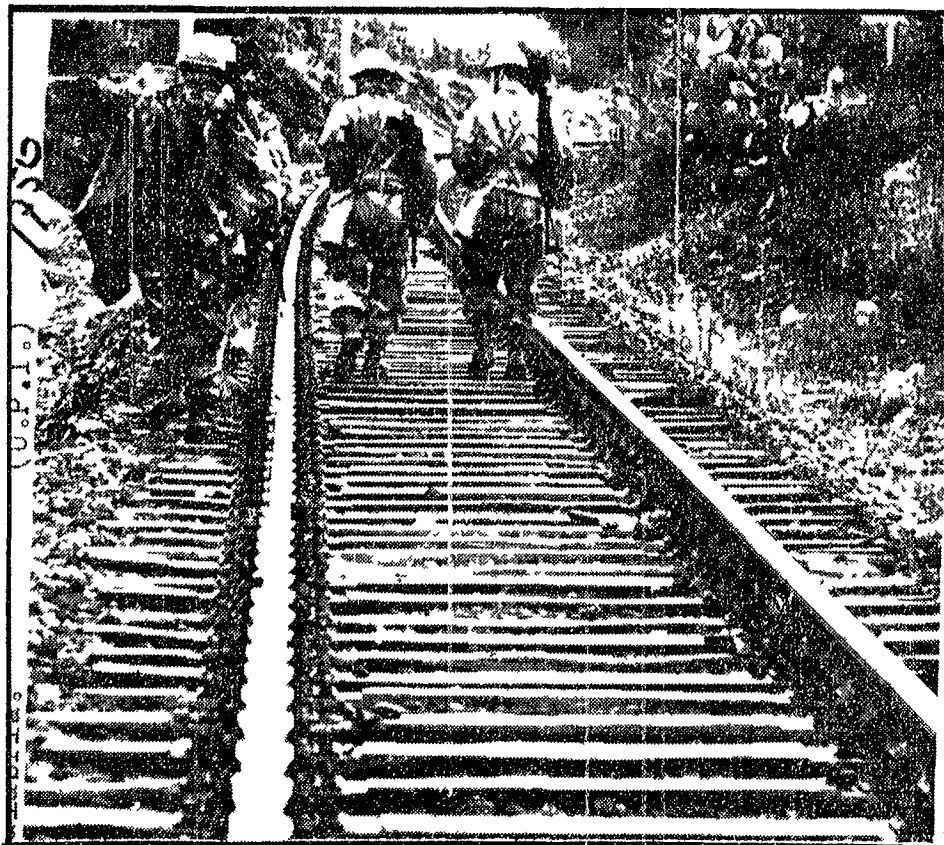
### Edilizia e benzina

Data la rumorosa polemica che si è scatenata nella maggioranza e difficile prevedere quali saranno le conclusioni della riunione dei capi gruppo del quadripartito. Per la Calabria il PSI ha chiesto un dialogo impegnativo tra i gruppi di maggioranza e quelli degli altri partiti democratici. Sul «decretono» il confronto è ugualmente molto complesso e nella maggioranza permangono la confusione e l'incertezza dei giorni scorsi. Alle richieste di emendamenti largamente il testo che è uscito dal dibattito del Senato vengono opposti ricatti di vario genere. Si aggrava che in ogni caso mancano i tempi per optare le modifiche richieste dato che entro lunedì il «decretono» deve essere approvato definitivamente e l'introduzione anche di un solo emendamento dell'Unione parlamentare sarebbe il ritorno del testo a Palazzo Madama. Si tratta di una motivazione inaccettabile poiché — fin dall'inizio e stato chiaro — il discorso dei tempi e collegato strettamente a quello dei contenuti. Le sinistre hanno anche fatto proposte concrete sui punti più delicati da rivedere. E' del resto su alcuni aspetti del «decretono» anche nella maggioranza sono emerse ambiguità e tendenze divergenti e modifiche precedenti orientamenti o formulazioni. Questo soprattutto per l'articolo 9 (emendamento in toto) del Senato su proposta del PSU per concedere alla proprietà edilizia sostanziose facilitazioni per il rilancio della legge 167 (edilizia popolare) ed esproprio del «fisco edilizio» ed anche per il «prezzo della benzina». Su quest'ultimo punto alcuni gruppi della maggioranza si sono mossi per ottenere la fissazione di un tetto per la cessione delle sovvenzioni introdotte col «decretono» e chi ha parlato della fine del 72 e chi della fine del '71 si tratta comun-

La relazione del compagno Reichlin al Comitato centrale del PCI

## Guidare le masse meridionali e unire il Nord e il Sud nella lotta per la democrazia le riforme e l'occupazione

### ELETTA LA GIUNTA REGIONALE CALABRA



Leri, a Catanzaro (presenti anche i consiglieri dc e del PSU di Reggio) è stata eletta, quattro mesi e mezzo dopo il voto del 7 giugno, la Giunta regionale. Si tratta di una giunta di centrosinistra — presieduta dal professor Guarasci, dc della corrente «sinistra di base» — dalla quale è rimasto escluso il PRI. NELLA FOTO: Dopo i drammatici incidenti dei giorni scorsi, i soldati presidiano le linee ferroviarie a Reggio Calabria. A PAGINA 2

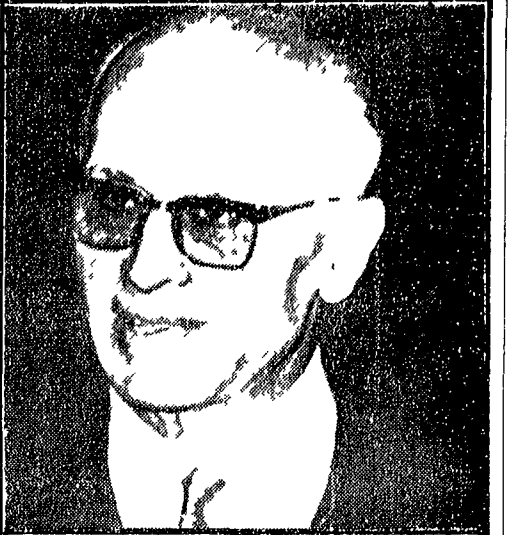
Si è riunito ieri il Comitato centrale del PCI per discutere — sulla base di una relazione del compagno Reichlin — dei compiti dei comunisti nella lotta per stroncare l'attacco reazionario in Calabria e dare alla crisi meridionale uno sbocco democratico sul terreno del progresso sociale e dell'auto-governo.

Il relatore dopo aver fermamente denunciato le gravi responsabilità della DC e l'impotenza del governo di sinistra nella sovversione reazionaria ha detto che i fatti di Reggio sono un esperimento di una via vasta strettamente indirizzata a provocare un'inversione di tendenza di tutta la vita nazionale. Il PCI chiede di colpire i responsabili dei moti e di spezzare il sistema clientelare per giungere ad una Regione legata alle masse. I comunisti appoggiano i sindacati nella loro azione per lo sviluppo dell'occupazione ed anzi ritengono che l'intera classe operaia deve assumere l'obiettivo della difesa delle risorse umane e materiali del Sud come questione centrale della lotta per un diverso tipo di sviluppo e per le riforme.

Il partito si propone come forza politica che unifica il movimento dei lavoratori e conguale lotta sociale e lotta politica. In questi volenti dei comunisti di dare vita a lotte con il centro il problema dell'occupazione e delle trasformazioni ed idonee ad esprimere i reali capricci di governo dei lavoratori sviluppando nel contempo il tessuto organizzativo del partito e delle organizzazioni massime nel Mezzogiorno. A tale scopo verrà anche indetta una grande manifestazione nazionale a Roma. Ma il PCI non vuole andare solo a questo scontro sociale e politico. L'iso ritiene che anche in presenza di tendenze ad uno spostamento a destra di parte della DC e dimanzi al totale sfacelo del centro sinistrato può e deve fare un passo avanti il problema di nuovi rapporti politici e delimitati a sinistra.

Sulla relazione di Reichlin se aperto il dibattito. A PAGINA 4 IL RESOCONTO

## Arrestato a Palermo per il sequestro di De Mauro



PALERMO — Un noto consulente tributario Antonio Buffalaco di 70 anni è stato arrestato sotto l'accusa di aver sequestrato Mauro De Mauro il giornalista dell'«Ora» scomparso trentatré giorni fa davanti alla sua abitazione di Palermo. L'anziano commercialista era stato segnalato dalla stessa famiglia del rapito messo in sospetto di frequenti visite e strane indagini che l'uomo aveva fatto in casa. De Mauro dopo il rapimento si tratterebbe, questa è la generale opinione, di un primo, importante passo al quale seguirebbero altri arresti. A PAGINA 5

## Interrogato il fratello del rapito di Genova



GENOVA — Gli inquirenti continuano le indagini per tentare di chiarire la intricatissima vicenda di Sergio Gadolla, il figlio e tutto d'oro di Rosa Gadolla, rapito e poi rilasciato in seguito al pagamento di un riscatto di 200 milioni di lire. È stato interrogato a lungo, dai carabinieri e dagli agenti il fratello di Sergio, Gianfranco che ha dovuto rispondere ad una serie di interrogatori di domande. La versione data dal rapito, infatti, continua a non trovare credito ed è per questo che il caso appare sempre più aperto ad improvvisi colpi di scena. A PAGINA 5

Iniziata in aula alla Camera la battaglia sui provvedimenti economici

# ASPRO CONFRONTO SUL DECRETONE

Il compagno Vespignani, primo relatore di minoranza, ha esposto i punti sui quali s'impenna l'azione del PCI e ha rilevato il carattere conservatore delle scelte di politica economica — Libertini (Psiup) ha parlato per 6 ore — Due eccezioni di incostituzionalità

## Pontedera in sciopero contro gli arresti alla Piaggio

Sedegno e condanna in tutta la provincia di Pisa per il gravissimo provvedimento del procuratore generale Crivellini che ha mandato in carcere tre operai. Assieme ai lavoratori della Piaggio sono tutte le forze politiche democratiche, la Regione i Comuni e l'Amministrazione provinciale. La protesta per questo nuovo attacco alla classe operaia è fortissima. Le segreterie nazionali della FIOM, FIM e UILM in un comunicato affermano che le forze reazionarie non avranno vincita.

La Camera ha incominciato ieri l'esame in aula del «decretono» con il quale vengono approvati i provvedimenti governativi che dovrebbe portare come scritto nel titolo al ricambio del sistema di gestione del Mezzogiorno. Il testo è stato approvato in aula il 26 ottobre scorso. Ma non erano solo i giorni di scadenza del decreto, ma anche quelli del Parlamento che sono intervenuti per il 26 ottobre scorso non soltanto per il ricambio del sistema di gestione del Mezzogiorno, ma anche per il ricambio del sistema di gestione del Mezzogiorno. Il testo è stato approvato in aula il 26 ottobre scorso. Ma non erano solo i giorni di scadenza del decreto, ma anche quelli del Parlamento che sono intervenuti per il 26 ottobre scorso non soltanto per il ricambio del sistema di gestione del Mezzogiorno, ma anche per il ricambio del sistema di gestione del Mezzogiorno.

UN AMICO ci aveva mandato alcuni giorni fa il ritaglio di una rivista «Il Corriere» contenente il resoconto di una conferenza stampa sui progressi della medicina nel 69 con la presenza di un numero di prof. Carlo Sartori presidente della Fondazione Carlo Tiba e direttore generale dell'Istituto G. Gaslini di Genova. L'illustrazione è stata curata dal prof. Carlo Sartori presidente della Fondazione Carlo Tiba e direttore generale dell'Istituto G. Gaslini di Genova. L'illustrazione è stata curata dal prof. Carlo Sartori presidente della Fondazione Carlo Tiba e direttore generale dell'Istituto G. Gaslini di Genova.

### Attacco del PSU

Il ritorno di frummi della tematica ormai classica del «partito dell'avventura» di cui il «no» della situazione nella quale si approssimano le scadenze parlamentari e politiche che la sinistra concentra dello scatenamento clientelare nel Sud e della rivisitazione degli inammissibili sistemi socialdemocratici pone senza alcun dubbio il governo ed alle forze della maggioranza problemi urgenti di scelta e di assunzione di responsabilità. Intanto è stato annunciato che il presidente del Consiglio Colombo non si recerà a Montecitorio. L'opposizione di sinistra ha espresso in questi giorni opinioni ben chiare sulle profonde modifiche che debbono essere introdotte nel provvedimento. I socialdemocratici hanno subito replicato in polemica anche col PSU e con una parte della DC che in questi settimane la maggioranza deve dimostrare di «esistere» poiché si è «decretato» si decide la «credibilità del governo». Per questa mattana — sul «decretono» ed i problemi della Calabria — è convocata una riunione dei capigruppo di partiti governativi. L'iniziativa di questo incontro è stata presa dal PSU. All'indomani il capo gruppo socialista

(Segue in ultima pagina)

A PAGINA 6